



CITTA' DI TORINO

CONFERENZA CITTADINA DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE

Documento istitutivo

Articolo 1

Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche - Finalità

1.1 La Città di Torino, promuove il coordinamento partecipato degli interventi che afferiscono al mondo della scuola, in coerenza con l'assetto ordinamentale che definisce i rapporti fra Enti Locali e Istituzioni Scolastiche Autonome.

1.2 La Città di Torino, nel rispetto e valorizzazione delle diverse competenze, istituisce, a tal fine, un organismo, sede permanente di confronto e collaborazione interistituzionale quale strumento di raccordo fra Scuole, Comune e sue articolazioni territoriali, Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale del MIUR, Provincia di Torino nell'ottica di un Sistema Educativo Integrato, denominato Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche delle scuole del primo ciclo di istruzione e delle secondarie di secondo grado, di seguito indicato come Conferenza Cittadina.

1.3 Con tale organismo si intende perseguire:

1. l'integrazione dei compiti, delle prestazioni e dei servizi di competenza della Città e delle Autonomie Scolastiche;
2. la progettazione condivisa delle politiche educative territoriali;
3. la creazione di reti scolastiche tematiche, lo scambio delle buone pratiche e il rafforzamento delle forme di paternariato;
4. la valorizzazione delle opportunità formative didattiche volte al successo scolastico;
5. l'individuazione di strumenti e procedure per semplificare e migliorare i servizi alle famiglie e agli studenti;
6. l'adeguatezza e la funzionalità del patrimonio scolastico
7. l'analisi, lo studio e il monitoraggio del sistema formativo cittadino.

Articolo 2

Conferenza Cittadina

2.1. La Conferenza Cittadina è costituita da:

- a. Assessora alle Politiche Educative della Città;
- b. Assessore all'Istruzione della Provincia di Torino;
- c. Presidenti delle Circoscrizioni o loro delegati;
- d. Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- e. Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino;
- f. Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche Autonome di ogni ordine e grado;
- g. Responsabili delle Scuole Paritarie;
- h. Direttori delle Agenzie Formative;



CITTA' DI TORINO

- i. Dirigenti dei Servizi della Città per le materie inerenti;
- j. Dirigente della Provincia di Torino.

Alla Conferenza è invitato permanente il rappresentante dell'Associazione Scuole Autonome Piemontesi (ASAPi) e il Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti.

2.2 La Conferenza Cittadina si articola in Commissioni di lavoro e in Gruppi tecnici per azioni relative alla realizzazione delle finalità descritte all'art. 1.

2.3 Ai lavori della Conferenza Cittadina o delle Commissioni di lavoro, possono essere invitate le rappresentanze delle componenti della comunità scolastica e sociale:

- a. Presidenti dei Consigli di Circolo o di Istituto;
- b. Organizzazioni Sindacali e Associazioni Professionali di categoria;
- c. Consulte e Associazioni dei Genitori;
- d. A.S.L. 1 e 2 di Torino
- e. Organizzazioni Educative e Sociali territoriali;
- f. Altri enti e soggetti competenti per materia

2.4. La Conferenza Cittadina nel perseguire le finalità di cui all'art. 1, promuove azioni per:

- il successo formativo, i nuovi apprendimenti, l'orientamento scolastico, la lotta alla dispersione scolastica e i sistemi di valutazione;
- la qualità dell'educazione interculturale;
- l'integrazione scolastica rispetto alle diverse tipologie di disabilità;
- l'organizzazione della rete scolastica e dei flussi di accesso;
- il coordinamento e la proposta di opportunità educative, integrative ed extrascolastiche;
- i progetti didattici innovativi, lo scambio di buone pratiche formative e la formazione continua;
- il coordinamento delle progettualità formative di territorio;
- l'uso civico del patrimonio edilizio scolastico, la programmazione e il monitoraggio degli interventi di manutenzione, l'accesso e la qualità del servizio di ristorazione e degli altri servizi di supporto, la sostenibilità economica e ambientale.

2.5 La Conferenza Cittadina è presieduta dall'Assessora alle Politiche Educative e viene convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno:

- esprime pareri e formula proposte relativamente ai gruppi e ad altri temi all'ordine del giorno;
- discute ed integra il Programma di azioni e la relazione annuale proposta dal Comitato di Coordinamento tecnico di cui al seguente articolo 3.

2.6 La Città assicura il funzionamento della Conferenza Cittadina tramite la Direzione Servizi Educativi.



CITTA' DI TORINO

Articolo 3 ***Comitato di Coordinamento Tecnico***

3.1 Il Comitato di Coordinamento Tecnico, presieduto dall'Assessora alle Politiche Educative o in sua assenza dal Vicepresidente della Conferenza Cittadina, è composto da:

- a. Direttore dei Servizi Educativi della Città;
- b. Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale e/o Territoriale di Torino;
- c. Rappresentanti dei Dirigenti degli Istituti Scolastici Autonomi;
- d. Rappresentanti dei Responsabili delle Scuole Paritarie;
- e. Rappresentanti dei Direttori delle Agenzie Formative;
- f. Dirigenti e/o funzionari della Direzione Servizi Educativi;
- g. Dirigente e/o funzionari della Provincia;
- h. Coordinatore dei Presidenti di Circostrizione

I componenti del Comitato sono individuati secondo le modalità previste dal Regolamento di funzionamento.

Al Comitato è invitato permanente il rappresentante dell'Associazione Scuole Autonome Piemontesi (ASAPi) e il Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti.

Il Comitato può avvalersi della collaborazione nonché di audire altri soggetti competenti per materia che ritiene opportuno invitare per le specifiche questioni all'ordine del giorno.

3.2 Il Comitato di Coordinamento Tecnico:

- svolge funzioni di supporto alla Conferenza Cittadina e ne fissa l'ordine del giorno;
- elabora strategie operative sulla base delle linee indicate dalla Conferenza Cittadina;
- organizza le Commissioni di lavoro e i Gruppi tecnici;
- presenta alla Conferenza Cittadina il Programma di Azioni e la relazione annuale;
- assolve compiti di monitoraggio della qualità delle azioni contenute nel Programma di Azioni in accordo con i soggetti coinvolti;

3.3 Il Comitato di Coordinamento Tecnico ha sede presso la Direzione Servizi Educativi della Città.

Art. 4 ***Regolamento di funzionamento***

Con apposito Regolamento di funzionamento sono definite le modalità di costituzione e di operatività sia della Conferenza Cittadina che del Comitato di Coordinamento Tecnico.



CITTA' DI TORINO

Art. 5
Modalità attuative

Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1, la Città e le Autonomie Scolastiche, fatte salve le rispettive competenze esclusive, concertano gli interventi tramite la stesura di linee-guida, protocolli e accordi.